

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<b><i>Propaganda e proteste. Tre rappresentazioni femminili in monumenti pubblici</i></b>
A CURA DI	Ludovica Piazzi (PhD Università di Bologna)
ABSTRACT GENERALE	Il panel deriva da considerazioni scaturite dal censimento sulle statue dedicate a donne realmente esistite e collocate nello spazio pubblico, analisi condotta dall'associazione Mi Riconosci e confluita nel libro <i>Comunque nude. La rappresentazione femminile nei monumenti pubblici italiani (2023)</i> . Buona parte delle statue dedicate alle donne sembra adottare, se non istituzionalizzare, stereotipi sessisti, calcando i ruoli di madre/moglie/santa. Gli interventi proposti intendono analizzare tre casi studio in successione cronologica, quali diversi punti di svolta della rappresentazione femminile italiana, come emerge anche dalla rilettura delle rassegne stampa. Per ciascun caso si intende quindi porre l'accento sulle specificità di ogni contesto storico e territoriale e al contempo estendere e aggiornare la riflessione sulla generale persistenza di monumenti, sui loro materiali e sui loro linguaggi artistici.
SPEAKERS	Rosanna Carrieri (Università del Salento) <b><i>Guerriera e madre. Il monumento equestre ad Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva al Gianicolo</i></b>
	Il monumento equestre ad Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva (quasi mai ricordata con il suo nome) è inaugurato nel 1932 con la volontà di omaggiare la «donna che più amò e più fu amata dal grande eroe italiano», che «conciliò sempre [...] i dolori alti della madre con quelli della combattente intrepida a fianco di Garibaldi». Nella figura si individua così un modello di riferimento per la donna fascista, difensora della patria e della prole, sempre subordinata alla memoria e alle gesta dell'uomo.
	Ester Lunardon (archeologa) <b><i>Caritatevole e regina. Il monumento a Elena del Montenegro a Messina</i></b>
	Il monumento dedicato alla regina Elena del Montenegro è eretto nel 1960, dopo più di cinquant'anni da quando si è spesa per aiutare la popolazione messinese colpita dalla catastrofe del terremoto. Il dibattito tra monarchia e repubblica è ancora vivo e infatti all'inaugurazione il monumento non manca di scatenare polemiche. Significativa anche la scelta iconografica: se la statua rappresenta la regina stante e austera, il basamento non manca di enfatizzarne il ruolo di cura tipicamente femminile.
	Ludovica Piazzi <b><i>«Simbolo di bellezza e prosperità». La statua di Manuela Arcuri a Porto Cesareo</i></b>
	Inaugurata nel 2002, la scultura dedicata a Manuela Arcuri apre una nuova stagione per le statue pubbliche: si tratta di un'operazione spregiudicata al solo scopo di ottenere ribalta mediatica. L'iscrizione: «A Manuela Arcuri, simbolo di bellezza e prosperità» enfatizza in maniera quasi caricaturale le caratteristiche fisiche dell'attrice causando contestazioni dal giorno dell'inaugurazione. La statua diventa di fatto un feticcio; precedente di molte altre, tra cui la Spigolatrice di Sapri.
DISCUSSANT	Maria Baruffetti (Opificio delle Pietre Dure)

ENGLISH VERSION		
TITLE OF THE PANEL	<b><i>Propaganda and Protests : Three Cases of Female Figures in Public Monuments</i></b>	
COORDINATOR	Ludovica Piazzì (PhD Università di Bologna)	
ABSTRACT	<p>The panel stems from considerations arising from the census of statues dedicated to real women placed in public spaces, an analysis conducted by the association Mi Riconosci, and resulting in the book <i>Comunque nude. La rappresentazione femminile nei monumenti pubblici italiani</i> (2023). A large proportion of the statues dedicated to women seem to adopt, if not institutionalise, sexist stereotypes, for example by casting them in the roles of mother/wife/saint. The proposed interventions intend to analyse three case studies in chronological succession, as different turning points in Italian female representation, as emerges also from a rereading of the press review. In each case, therefore, the focus is on the specificities of the historical and territorial context, while at the same time extending and actualizing the reflection on the general persistence of monuments, their materials and artistic languages.</p>	
SPEAKERS	Rosanna Carrieri (Università del Salento)	<b><i>Warrior and Mother, the Equestrian Monument to Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva (Roma, Gianicolo)</i></b>
	<p>The equestrian monument to Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva (almost never remembered by her name) was inaugurated in 1932 to pay homage to the "woman who loved and was loved the most by the great Italian hero", who "always [...] reconciled the high sorrows of the mother with those of the intrepid fighter at Garibaldi's side". This figure thus identifies a reference model for the fascist woman, a defender of the homeland and her offspring, always subordinate to the memory and deeds of the man.</p>	
	Ester Lunardon (archeologa)	<b><i>Compassionate Queen, the Monument to Elena of Montenegro (Messina)</i></b>
	<p>The monument dedicated to Queen Helena of Montenegro was erected in 1960, more than fifty years after she had worked to help the Messinese population affected by the earthquake disaster. The debate between monarchy and republic was still alive and indeed the monument did not fail to stir up controversy at its inauguration. Also the iconographic choice is significant: if the statue represents the queen standing and austere, the base does not fail to emphasize her typically feminine caring role.</p>	
	Ludovica Piazzì	<b><i>«Symbol of Beauty and Prosperity», the Statue of Manuela Arcuri (Porto Cesareo)</i></b>
	<p>Inaugurated in 2002, the sculpture dedicated to Manuela Arcuri opens a new season for public statues: an unscrupulous operation for the sole purpose of gaining media prominence. It bears the inscription: "To Manuela Arcuri, a symbol of beauty and prosperity", emphasizing the actress's physical features in an almost caricatured manner and causing controversy from the day of its inauguration. The statue became a fetish in fact; a precedent to many others, including the Spigolatrice di Sapi.</p>	
DISCUSSANT	Maria Baruffetti (Associazione Miriconosci)	